

Proud Centaurus.

Queer, creativa e determinante.

2025-2027

Il futuro prossimo per le comunità LGBTQIA+ si fa più incerto. L'avanzamento delle destre in Italia, Europa e nel mondo stanno di fatto diminuendo gli spazi di cittadinanza e vivibilità nelle comunità per le persone LGBTQIA+ e di tutti gli altri gruppi oppressi. La minaccia non è soltanto in uno stallo nell'avanzamento sul fronte normativo, ma della distorsione degli strumenti di regolamentazione della vita quotidiana (protocolli, deliberazioni, linee guida etc) fino all'uso oppressivo e intimidatorio dei provvedimenti di polizia. L'abbiamo visto con le azioni di taluni prefetti verso gli atti di nascita delle figlie delle coppie omogenitoriali e lo vediamo anche con azioni volte a reprimere il dissenso nella nostra provincia. Lo vediamo con l'istituzione di tavoli AIFA che intendono disciplinare corpi delle persone trans escludendo queste soggettività da ogni decisione, come registrato nel deplorabile discorso pubblico sui corpi di alcune atlete nelle recenti olimpiadi. Lo vediamo con le scelte di imporre pratiche violente nei consultori per rendere ulteriormente difficile l'accesso all'interruzione volontaria della gravidanza. E mentre gli spazi di cittadinanza si restringono, la Comunità LGBTQIA+ è chiamata a una resistenza attiva, ovvero organizzata, progettuale e determinata. Chiara nei posizionamenti politici così come nel principio di equidistanza partitica. Questo quadro guarda anche alle dimensioni internazionali, che ci indignano e preoccupano, se pensiamo allo sterminio che sta subendo la popolazione palestinese, insieme alla mancata adesione del nostro Paese alla Dichiarazione Dell'Unione Europea sui diritti LGBTQIA, così come preoccupano gli scenari di guerra aperta e l'avanzamento in alcuni paesi del mondo di norme che vogliono silenziare e annientare le espressioni progressiste e libertarie nella sessualità e nell'espressione e identità di genere.

In questo scenario Centaurus deve combattere una battaglia locale proprio contro esponenti politici locali giunti a posizioni apicali, che nelle distorsioni della tutela giuridica contro la diffamazione, vogliono eliminare l'azione della stessa associazione, sia quella solidale (servizi per persone LGBTQIA+) sia quella culturale. Mentre ci difendiamo nei tribunali, anche internazionali, ci prepariamo alla prima manifestazione Pride dell'Alto Adige Südtirol con l'Associazione sorella che sta realizzando il Pride. Ed è la fierezza delle nostre storie che dobbiamo rinnovare in questa epoca, per preparare il cambiamento che vogliamo e riconsegnare alla storia e alla vergogna i rigurgiti fascisti che stanno contaminando talune istituzioni.

Non può esistere un "pride month" senza le persone LGBTQIA+.

Non può esistere una società più giusta senza il nostro impegno.

Siamo tutte chiamate in causa in questa lotta, perché il prossimo mandato associativo sarà di lotta, fiera e progettuale.

La prossima Centaurus sarà ancora più fiera. Determinata e determinante.

Non lasceremo nessuna persona indietro.

Anche "dentro" la nostra comunità non sarà ammessa omolesbobitransfobia, violenza e sopraffazione, così come ogni tentativo di negazione del privilegio sociale e delle oppressioni intersezionali. Questioni che ci guardano da dentro e che si sono rese evidenti nelle prime fasi dell'organizzazione del Pride.

Centaurus ha contribuito a scrivere la storia del movimento LGBTQIA+ in Alto Adige Südtirol negli ultimi 30 anni.

Questa storia non è finita. Questa storia è sempre più corale. Alle soggettività omosessuali degli inizi oggi aggiungiamo la presa di parola delle soggettività che scardinano il genere e il sesso nelle rappresentazioni binarie e nelle rassicuranti prospettive di assimilazione ai modelli eteronormativi.

Questa storia, che è tutta da scrivere, ci dice che la lotta contro l'odio e per la piena autodeterminazione non è finita.

Perché - sia chiaro - se ci liberiamo non lo facciamo mai da soli, e soprattutto lo facciamo per tutte e non per per una parte.

La libertà intesa come spazio più ampio di convivenza e autodeterminazione è difficile nella pratica concreta. Perché, per chi detiene il *privilegiato potere*, l'uguaglianza ha il sapore della sottrazione e della perdita. La giustizia sociale declina una visione di un mondo più ampio che può far sentire disorientate alcune soggettività abituate al comfort dei propri privilegi divenuti nel tempo finanche rassicuranti per la comunità cis-het.

Proud Centaurus non è rassicurante ma un radicale progetto di decostruzione delle norme che opprimono tutte le persone rispetto genere, sessualità e generatività e al contempo un laboratorio creativo di risposte concrete per la comunità LGBTQIA+. E questa creatività sperimenta nuovi modi di stare insieme, oltre la metafora della famiglia.

Linee programmatiche:

- 1) Pride 2025. Partecipazione attiva all'esperienza che sta costruendo l'Alto Adige Pride Südtirol.
- 1) Consolidamento e potenziamento dei servizi alle persone esistenti.
- 2) Potenziamento dei servizi di educazione e formazione.
- 3) Consolidamento dei servizi di socializzazione e autodeterminazione (gruppi, serate).
- 4) Potenziamento delle azioni per affermare l'autodeterminazione delle persone trans+.
- 5) Consolidamento delle reti territoriali, comprese le relazioni con i movimenti femministi, le altre organizzazioni LGBTQIA+ e le organizzazioni con le quali condividiamo visioni e progetti.
- 6) Consolidamento dei servizi e della rete per la salute delle soggettività LGBTQIA+.
- 7) Potenziamento dell'attenzione alle questioni legate all'accessibilità dell'associazione, alla decostruzione delle dimensioni di razzializzazione e alla costruzione di modelli di azione e relazione transgenerazionali.
- 8) Potenziamento dell'apertura dell'associazione a tutte le culture e le lingue che abitano il territorio dell'Alto Adige Südtirol.
- 9) Consolidamento dell'offerta culturale, in tutte le sue forme.
- 10) Potenziamento organizzativo dell'associazione per rendere più sostenibile il carico di impegni e la sostenibilità della stessa.

Candidate:

- Arianna Miriam Fiumefreddo - Presidente
- Alberto Battarelli
- Alessandro Campanella
- Lara Peer
- Francesco Pappalardo
- Tobias Stampfer

Sono **Arianna Miriam Fiumefreddo**, presidente uscente di Centaurus. Ho cominciato l'attivismo attraverso lo Sportello LGBTQIA+ del Trentino Alto Adige, nel 2012. Sono pioniera nella creazione dei servizi specifici dedicati alle persone LGBTQIA+ nella regione, come lo Sportello, Casa Rainbow Haus, il progetto HelpPoint@ e adesso sto progettando il primo CAD per l'Alto Adige. Ho contribuito all'evoluzione delle "politiche dell'orgoglio" con l'idea di connettere la lotta queer alle altre lotte, provando a rendere concreta la parola intersezionale.

Mi ricandido perché ritengo che in questo periodo storico è necessario affermare competenza e continuità. Inoltre penso sia necessario che le persone queer continuino ad impegnarsi a causa della persistenza di una cultura transfobica e queerfobica, che nega l'esistenza della strutturalità del privilegio sociale anche in alcune persone cis-omosessuali, oltre che nel mondo cishet.

Le sfide che arrivano sono tante. Ma tre le sento come prioritarie. Il Pride. La lotta per la giustizia verso chi diffama Centaurus. L'affermazione di un'associazione altamente competente nella solidarietà di comunità.

Credo non solo di poter ancora guidare questa associazione, ma di avere ancora idee da realizzare per la nostra comunità. E un buon governo si misura dall'equilibrio tra l'aver idee e la capacità di realizzarle.

Sono **Alberto Battarelli**, ho 55 anni e da 30 difendo i diritti e la giustizia sociale per tutt3. Mi candido nel nuovo direttivo di Arcigay Centaurus perché credo in una comunità vera che si sostiene e si aiuta, in cui le generazioni si parlino e si scambino le proprie esperienze. Siamo qui grazie al percorso che abbiamo fatto in questi anni e in questo momento storico è più che mai importante difendere le nostre conquiste e lavorare per farle evolvere per tutte le persone, soprattutto quelle più svantaggiate .

Sono **Alessandro Campanella**, alto atesino e da poco vivo a Bolzano, sono stato vicepresidente nel direttivo uscente.

Mi ricandido perché credo che nel periodo storico attuale dove l'ignoranza dilaga e la politica è quella basata sull'odio, sia importante avere all'interno del direttivo una/più persone T*, visti i continui attacchi a discapito della comunità t* posti ad ostacolare le nostre vite, io voglio contribuire nel mantenere alto il livello di informazione e supporto per tutta la rete lgbtqia+ qui in Alto Adige.

Io sono un ragazzo trans che crede nel valore di portare avanti la lotta per i diritti, nel mio piccolo lo faccio nella mia vita quotidiana ma anche sul lavoro.

Mi ricandido perché voglio portare avanti i progetti creati fino ad ora da Centaurus perché credo fermamente siano necessari alla comunità.

Mi chiamo **Lara Peer** e sono un'attivista di Centaurus Arcigay Alto Adige Südtirol dal 2021. Durante questi anni ho avuto modo di partecipare e contribuire a vari eventi della nostra associazione, organizzare serate gioco, gestire la biblioteca della sede e ho avuto il privilegio di ricoprire il ruolo di coordinatrice per il gruppo trans durante le nostre varie attività.

Quando mi sono avvicinata a Centaurus, attraversavo un momento di grande vulnerabilità. Se avessi intrapreso altre strade, la mia vita oggi sarebbe stata molto diversa. Invece, ho trovato Centaurus, dove sono stata accolta e supportata come mai prima d'ora, sia dall'associazione che dalla comunità che la compone.

Per me, Centaurus è questo: un punto di riferimento, una comunità che tutela le persone queer, chiunque esse siano. È uno spazio sicuro che sostiene e aiuta le persone più vulnerabili e che lotta per i diritti di chi non può farlo da solo.

Negli ultimi anni, la comunità LGBTQ+ dell'Alto Adige ha vissuto momenti di grande crescita e sfide significative. Da un lato, Centaurus ha lanciato numerosi progetti che hanno rafforzato la visibilità e la coesione della nostra comunità. Dall'altro, abbiamo dovuto affrontare una crescente pressione da parte delle forze politiche ostili a livello locale e nazionale.

Centaurus ha già fatto molto, ma non dobbiamo mai accontentarci né fermarci.

Per questo, quest'anno, desidero candidarmi nel direttivo di Centaurus; come donna queer, transgender, lesbica e bilingue, il mio obiettivo è continuare a promuovere una comunità intersezionale, unita e pronta ad affrontare il futuro con speranza e determinazione.

Come parte del direttivo, desidero restituire alla comunità il bene che mi è stato fatto e continuare a rendere Centaurus lo spazio sicuro che mi ha accolta e supportata.

Mi chiamo **Francesco Pappalardo**, vengo da Catania e vivo in Alto Adige da cinque anni.

In Sicilia, sono stato attivista del movimento LGBTQIA+, prima come Open Mind -contribuendo alla realizzazione del primo Pride della Sicilia orientale- e poi come fondatore e segretario di AGeDO. Oltre ad altre esperienze di volontariato.

Ho molto sentito la mancanza della comunità queer nei primi anni di vita in Trentino e in Alto Adige. Il mio trasferimento a Bolzano due anni fa mi ha permesso di riavvicinarmi alla nostra comunità e di farne parte in maniera attiva.

Sono segretario e tesoriere di Alto Adige Pride Südtirol e membro del direttivo di Centaurus.

Il motivo per cui ho accettato la cooptazione e la scelta di candidarmi nel prossimo esecutivo è la voglia di rimettermi in gioco, contribuire alla mia crescita e a creare una comunità sempre più coesa.

Centaurus ha un ruolo fondamentale nella nostra provincia per le persone LGBTQIA+ con i servizi che offre, e sarei onorato di farne parte come componente del direttivo.

Mi chiamo **Tobias Stampfer**, ho 35 anni, sono originario della Val Badia e lavoro a Brunico (in Val Pusteria) da quasi 10 anni.

Sono un'attivista convinto (e a tratti anche un pochino pigro) e mi ricandido perché ricordo con dolore come stavo da piccolo e quanto avrei avuto bisogno di sapere che non ero da solo e che c'era ancora qualcuno che si sentiva diverso, come me. Pertanto oggi voglio essere io a portare un pochino di luce, fosse anche solo una piccolissima fiamma di luce e calore.

Proud Centaurus.

Queer, kreativ und entscheidend.

2025-2027

Die nahe Zukunft für die LGBTQIA+-Gemeinschaften wird zunehmend unsicher. Der Aufstieg der Rechten in Italien, Europa und der Welt verringert faktisch die Räume der Bürgerrechte und Lebensqualität für LGBTQIA+-Menschen und alle anderen unterdrückten Gruppen. Die Bedrohung besteht nicht nur in einem Stillstand beim normativen Fortschritt, sondern auch in der Verzerrung der Instrumente zur Regulierung des Alltagslebens (Protokolle, Beschlüsse, Richtlinien usw.) bis hin zum unterdrückenden und einschüchternden Einsatz polizeilicher Maßnahmen. Wir haben dies bei den Handlungen bestimmter Präfekten gegenüber den Geburtsurkunden der Kinder gleichgeschlechtlicher Paare gesehen, und wir erleben es auch mit Maßnahmen zur Unterdrückung von Dissens in unserer Provinz. Wir sehen es mit der Einrichtung von AIFA-Tischen, die darauf abzielen, den Körper von Trans-Personen zu regulieren und diese Subjektivitäten von jeglicher Entscheidung auszuschließen, wie im bedauerlichen öffentlichen Diskurs über die Körper bestimmter Athletinnen bei den jüngsten Olympischen Spielen. Wir sehen es auch bei der Wahl, gewaltsame Praktiken in Beratungsstellen durchzusetzen, um den Zugang zu einem legalen Schwangerschaftsabbruch weiter zu erschweren. Während sich die Räume der Bürgerrechte verengen, ist die LGBTQIA+-Gemeinschaft zu einem aktiven Widerstand aufgerufen, der organisiert, projektbezogen und entschlossen ist. Klar in den politischen Positionierungen sowie im Prinzip der parteipolitischen Neutralität. Dieser Rahmen blickt auch auf die internationalen Dimensionen, die uns empören und besorgen, wenn wir an den Völkermord an der palästinensischen Bevölkerung denken, zusammen mit der fehlenden Zustimmung unseres Landes zur Erklärung der Europäischen Union über die LGBTQIA+-Rechte, sowie an die besorgniserregenden Szenarien offener Kriege und den Aufstieg in einigen Ländern der Welt von Normen, die progressive und libertäre Ausdrucksformen in Sexualität sowie Geschlechts- und Identitätsausdrücken zum Schweigen bringen und auslöschen wollen.

In diesem Szenario muss Centaurus einen lokalen Kampf gegen lokale Politiker führen, die in Spitzenpositionen gelangt sind und in den Verzerrungen des rechtlichen Schutzes gegen Verleumdung die Aktionen des Vereins, sowohl die solidarischen (Dienste für LGBTQIA+-Menschen) als auch die kulturellen, beseitigen wollen. Während wir uns vor Gericht, auch auf internationaler Ebene, verteidigen, bereiten wir uns auf die erste Pride-Demonstration in Südtirol mit dem Schwesterverein vor, der den Pride organisiert. Es ist der Stolz auf unsere Geschichten, den wir in dieser Zeit erneuern müssen, um die Veränderung vorzubereiten, die wir wollen, und die faschistischen Rückstände, die einige Institutionen kontaminieren, der Geschichte und der Scham zurückzugeben. Es kann keinen „Pride Month“ ohne die LGBTQIA+-Menschen geben. Es kann keine gerechtere Gesellschaft ohne unser Engagement geben.

Wir alle sind in diesem Kampf gefordert, denn der nächste Vereinsmandat wird ein kämpferisches, stolzes und projektbezogenes sein.

Die nächste Centaurus wird noch stolzer sein. Entschlossen und entscheidend. Wir werden niemanden zurücklassen. Auch „innerhalb“ unserer Gemeinschaft wird es keinen Platz für Homosexuellen-Transphobie, Gewalt und Unterdrückung geben, ebenso wie für jeden Versuch, soziale Privilegien und intersektionale Unterdrückungen zu leugnen. Fragen, die uns von innen betreffen und die sich in den frühen Phasen der Organisation des Pride deutlich gezeigt haben. Centaurus hat in den letzten 30 Jahren zur Geschichte der LGBTQIA+-Bewegung in Südtirol beigetragen. Diese Geschichte ist noch nicht zu Ende. Diese Geschichte wird immer kollektiver. Zu den homosexuellen Subjektivitäten der Anfangszeit fügen wir heute die Stimmen derjenigen hinzu, die Geschlecht und Sexualität in binären Darstellungen und den beruhigenden Perspektiven der Assimilation an heteronormative Modelle aufbrechen. Diese Geschichte, die noch zu schreiben ist, sagt uns, dass der Kampf gegen Hass und für volle Selbstbestimmung noch nicht beendet ist. Denn – um es klarzustellen – wenn wir uns befreien, tun wir das niemals allein, und vor allem tun wir es für alle und nicht nur für einen Teil.

Freiheit, verstanden als ein weiterer Raum für Zusammenleben und Selbstbestimmung, ist in der praktischen Umsetzung schwierig. Denn für die, die das privilegierte Machtverhältnis innehaben, hat Gleichheit den Geschmack von Entziehung und Verlust. Soziale Gerechtigkeit beschreibt eine Vision einer umfassenderen Welt, die einige Subjektivitäten, die an den Komfort ihrer Privilegien gewöhnt sind, desorientiert fühlen kann und die im Laufe der Zeit sogar für die cis-heteronormative Gemeinschaft beruhigend geworden sind.

Proud Centaurus ist nicht beruhigend, sondern ein radikales Projekt zur Dekonstruktion der Normen, die alle Menschen in Bezug auf Geschlecht, Sexualität und Generativität unterdrücken, und gleichzeitig ein kreatives Labor für konkrete Antworten der LGBTQIA+-Gemeinschaft. Und diese Kreativität experimentiert mit neuen Wegen des Zusammenlebens, jenseits der Metapher der Familie.

1. Pride 2025. Aktive Teilnahme an der Erfahrung, die der Alto Adige Pride Südtirol aufbaut.
2. Konsolidierung und Stärkung der bestehenden Dienstleistungen für Personen;
3. Stärkung der Bildungs- und Ausbildungsangebote;
4. Konsolidierung der Sozialisations- und Selbstbestimmungsdienste (Gruppen, Veranstaltungen);
5. Stärkung der Maßnahmen zur Durchsetzung der Selbstbestimmung von Trans+-Personen.
6. Konsolidierung der lokalen Netzwerke, einschließlich der Beziehungen zu feministischen Bewegungen, anderen LGBTQIA+-Organisationen und Organisationen, mit denen wir Visionen und Projekte teilen.
7. Konsolidierung der Dienste und Netzwerke für die Gesundheit von LGBTQIA+-Subjektivitäten.
8. Stärkung der Aufmerksamkeit für Fragen der Zugänglichkeit der Vereinigung, der Dekonstruktion von Rassialisierung und dem Aufbau von transgenerationalen Handlungs- und Beziehungsmustern;
9. Stärkung der Öffnung der Vereinigung für alle Kulturen und Sprachen, die im Gebiet von Alto Adige Südtirol leben.
10. Organisatorische Stärkung der Vereinigung, um die Belastung durch Verpflichtungen nachhaltiger zu gestalten und deren Nachhaltigkeit zu gewährleisten.

Ich bin **Arianna Miriam Fiumefreddo**, die scheidende Präsidentin von Centaurus. Ich habe mein Engagement durch das LGBTQIA+-Beratungszentrum in Trentino-Südtirol im Jahr 2012 begonnen. Ich bin Pionierin bei der Schaffung spezifischer Dienstleistungen für LGBTQIA+-Menschen in der Region, wie dem Beratungszentrum, Casa Rainbow Haus, dem Projekt HelpPoint@ und jetzt plane ich das erste CAD für Südtirol. Ich habe zur Entwicklung der „Pride-Politiken“ beigetragen, indem ich versucht habe, den queeren Kampf mit anderen Kämpfen zu verbinden und das Wort intersektional konkret zu machen. Ich kandidiere erneut, weil ich glaube, dass es in dieser historischen Phase notwendig ist, Kompetenz und Kontinuität zu betonen. Zudem denke ich, dass queer Menschen weiterhin aktiv sein müssen aufgrund der anhaltenden transfobischen und queerfobischen Kultur, die die Existenz der strukturellen sozialen Privilegien auch bei einigen cis-homosexuellen Menschen negiert, ebenso wie in der cis-het-Welt. Die Herausforderungen, die vor uns liegen, sind zahlreich. Aber drei empfinde ich als prioritär: der Pride, der Kampf für Gerechtigkeit gegen diejenigen, die Centaurus verleumden, und die Festigung eines hochkompetenten Vereins in der Solidarität der Gemeinschaft. Ich glaube nicht nur, dass ich diese Vereinigung weiterhin leiten kann, sondern auch, dass ich noch Ideen zur Umsetzung für unsere Gemeinschaft habe. Und eine gute Führung misst sich am Gleichgewicht zwischen dem Haben von Ideen und der Fähigkeit, diese zu verwirklichen.

Ich bin **Alberto Battarelli**, 56 Jahre alt, und seit 30 Jahren setze ich mich für die Rechte und soziale Gerechtigkeit für alle ein. Ich kandidiere im neuen Vorstand von Arcigay Centaurus, weil ich an eine echte Gemeinschaft glaube, die sich unterstützt und hilft, in der die Generationen miteinander sprechen und ihre Erfahrungen austauschen. Wir sind hier dank des Weges, den wir in den letzten Jahren zurückgelegt haben, und in dieser historischen Phase ist es wichtiger denn je, unsere Errungenschaften zu verteidigen und daran zu arbeiten, sie für alle Menschen weiterzuentwickeln, insbesondere für die am stärksten benachteiligten.

Ich bin **Alessandro Campanella**, aus Südtirol und seit kurzem in Bozen wohnhaft. Ich war im scheidenden Vorstand Vizepräsident. Ich kandidiere erneut, weil ich glaube, dass es in der aktuellen historischen Phase, in der Ignoranz grassiert und die Politik von Hass geprägt ist, wichtig ist, eine oder mehrere T*-Personen im Vorstand zu haben, angesichts der kontinuierlichen Angriffe auf die T*-Gemeinschaft, die unser Leben behindern. Ich möchte dazu beitragen, das Niveau der Information und Unterstützung für das gesamte LGBTQIA+-Netzwerk hier in Südtirol hochzuhalten. Ich bin ein Trans-Junge, der an den Wert glaubt, für Rechte zu kämpfen. In meinem kleinen Rahmen tue ich dies in meinem Alltag, aber auch bei der Arbeit. Ich kandidiere erneut, weil ich die Projekte, die bisher von Centaurus entwickelt wurden, weiterführen möchte, da ich fest an deren Notwendigkeit für die Gemeinschaft glaube.

Mein Name ist **Lara Peer** und ich bin seit 2021 Aktivistin bei Centaurus Arcigay Alto Adige Südtirol. In diesen Jahren hatte ich die Möglichkeit, an verschiedenen Veranstaltungen unserer Vereinigung teilzunehmen und beizutragen, Spieleabende zu organisieren, die Bibliothek des Vereins zu verwalten und ich hatte das Privileg, die Rolle der Koordinatorin für die Transgruppe bei unseren verschiedenen Aktivitäten zu übernehmen. Als ich zu Centaurus kam, befand ich mich in einer Phase großer Verletzlichkeit. Hätte ich andere Wege eingeschlagen, wäre mein Leben heute ganz anders. Stattdessen fand ich Centaurus, wo ich wie nie zuvor von der Vereinigung und der Community, die sie bildet, aufgenommen und unterstützt wurde. Für mich ist Centaurus dies: ein Treffort, eine Community, die queere Menschen schützt, wer auch immer sie sind. Es ist ein sicherer Raum, der die verletzlichsten

Menschen unterstützt und hilft und für die Rechte derer kämpft, die dies nicht alleine tun können. In den letzten Jahren hat die LGBT±Gemeinschaft in Südtirol große Wachstumsphasen und bedeutende Herausforderungen erlebt. Einerseits hat Centaurus zahlreiche Projekte gestartet, die die Sichtbarkeit und den Zusammenhalt unserer Gemeinschaft gestärkt haben. Andererseits mussten wir einem zunehmenden Druck von feindlichen politischen Kräften auf regionaler und nationaler Ebene standhalten. Centaurus hat bereits viel erreicht, aber wir dürfen uns nie zufrieden geben oder aufhören. Deshalb möchte ich mich dieses Jahr für den Vorstand von Centaurus kandidieren; als queere, trans*, lesbische und zweisprachige Frau ist es mein Ziel, weiterhin eine intersektionale, vereinte Community zu fördern, die bereit ist, die Zukunft mit Hoffnung und Entschlossenheit anzugehen. Als Teil des Vorstands möchte ich der Community das Gute zurückgeben, das mir widerfahren ist, und Centaurus weiterhin zu dem sicheren Raum machen, der mich aufgenommen und unterstützt hat.

(EN) My name is **Lara Peer** and I have been an activist with Centaurus Arcigay Alto Adige Südtirol since 2021. During these years, I have had the opportunity to participate in and contribute to various events of our association, organize game nights, manage the library at our headquarters, and I have had the privilege of serving as the coordinator for the trans group during our various activities. When I approached Centaurus, I was going through a period of great vulnerability. If I had taken other paths, my life today would have been very different. Instead, I found Centaurus, where I was welcomed and supported like never before, both by the association and the community that comprises it. For me, Centaurus is this: a point of reference, a community that protects queer people, whoever they are. It is a safe space that supports and helps the most vulnerable people and fights for the rights of those who cannot do it alone. In recent years, the LGBT+ community in South Tyrol has experienced moments of great growth and significant challenges. On one hand, Centaurus has launched numerous projects that have strengthened the visibility and cohesion of our community. On the other hand, we have had to face increasing pressure from hostile political forces at both local and national levels. Centaurus has already done a lot, but we must never be satisfied or stop. Therefore, this year, I wish to run for the board of Centaurus; as a queer, trans*, lesbian, and bilingual woman, my goal is to continue promoting an intersectional, united community ready to face the future with hope and determination. As part of the board, I wish to give back to the community the good that has been done to me and continue to make Centaurus the safe space that welcomed and supported me.

Ich heiße **Francesco Pappalardo**, komme aus Catania und lebe seit fünf Jahren in Südtirol. In Sizilien war ich Aktivist der LGBTQIA+-Bewegung, zunächst bei Open Mind – ich habe zur Durchführung des ersten Pride im östlichen Sizilien beigetragen – und dann als Gründer und Sekretär von AGeDO. Neben weiteren ehrenamtlichen Erfahrungen. In den ersten Jahren meines Lebens in Trentino und Südtirol habe ich die queer Gemeinschaft sehr vermisst. Mein Umzug nach Bozen vor zwei Jahren hat es mir ermöglicht, mich wieder unserer Gemeinschaft anzunähern und aktiv daran teilzunehmen. Ich bin Sekretär und Schatzmeister des Alto Adige Pride Südtirol und Mitglied des Vorstands von Centaurus. Der Grund, warum ich die Kooptation angenommen und mich entschieden habe, mich im nächsten Vorstand zu bewerben, ist der Wunsch, mich wieder zu engagieren, zu meiner persönlichen Entwicklung beizutragen und eine immer kohärentere Gemeinschaft zu schaffen. Centaurus spielt eine grundlegende Rolle in unserer Provinz für LGBTQIA+-Menschen durch die angebotenen Dienstleistungen, und ich wäre geehrt, als Mitglied des Vorstands Teil davon zu sein.

Ich heie **Tobias Stampfer**, bin 35 Jahre alt, komme aus dem Gadertal und arbeite seit fast 10 Jahren in Bruneck (im Pustertal). Ich bin ein berzeugter Aktivist (und manchmal auch ein bisschen faul) und kandidiere erneut, weil ich mich schmerzlich daran erinnere, wie ich als Kind war und wie sehr ich gebraucht htte, um zu wissen, dass ich nicht allein bin und dass es noch jemanden gibt, der sich anders fhlt, wie ich. Daher mchte ich heute ein wenig Licht bringen, sei es auch nur eine winzige Flamme von Licht und Wrme.